

Gian Franco FREGUGLIA

Laureato in Lettere Moderne a indirizzo filologico presso l'Università degli Studi di Milano, svolge attività di docente, traduttore e saggista. Cultore di Dante e della ricezione dantesca in epoca rinascimentale, svolge attività di divulgazione attraverso "Lecturae Dantis", lezioni e conferenze.

Fra le realizzazioni più importanti si ricorda "Il canto delle anime - Voci e suoni nella Commedia di Dante" (Lugano, 2008), un percorso in tre serate che ha avuto come protagonista Vittorio Sermonti. Per la Provincia di Milano, in occasione delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ha curato la direzione artistica dello spettacolo teatrale Marzo 1861: "Voci di donne, di patria e d'amore", messo in scena al teatro dal Verme a Milano (settembre 2011).

È stato docente di Lingua e Letteratura Italiana e Latina presso il Liceo Scientifico Statale Paolo Frisi di Monza. Da settembre 2016 insegna presso il Liceo Scientifico LSA G. Natta di Bergamo.

Fin da giovane ha affiancato agli studi umanistici quelli musicali: ha studiato pianoforte e organo con Giancarlo Parodi e ha successivamente indirizzato la propria attenzione sull'attività corale, diplomandosi ai Corsi di Formazione al Canto Corale e alla Direzione di Coro tenuti da Bruno Raffaele Foti, studiando fra gli altri con Giovanni Acciai.

Viene chiamato a far parte di giurie in occasione di concorsi nazionali di canto corale.

È direttore di coro da oltre 30 anni.

Dal 1984 al 1996 ha diretto il Coro Popolare Città di Vimercate.

Dal 1997 al 2013 è stato direttore artistico del Coro Fioccorosso di Monza.

Alla guida di queste formazioni ha conseguito primi premi nei concorsi nazionali più noti di canto corale e ottenuto riconoscimenti a livello nazionale e internazionale. Ha inciso CD e suscitato lusinghieri consensi di pubblico e di critica.

Dal febbraio del 2013 è direttore artistico e cofondatore del gruppo corale di voci virili **MODUSNOVI ensemble** di Monza a cui si aggiunge, a partire da giugno 2016, anche una formazione corale di voci femminili.

È nato a Gessate (MB), vive e lavora a Bergamo.

MODUSNOVI ensemble è una formazione corale di voci virili fondata nel febbraio 2013 da cantori che provengono da significative precedenti esperienze corali.

Il repertorio del ModusNovi si contraddistingue per la costante proposta di pagine musicali che siano di stimolo alla diffusione di una letteratura vocale poco conosciuta e poco frequentata: i brani di genere sacro spaziano dall'antico gregoriano alle composizioni di autori contemporanei; i brani di genere popolare, sia italiano che internazionale, prediligono intavolature armoniche capaci di infondere nuova vita ad antichi testi e perdute melodie; la scelta di brani d'autore è invece contrassegnata dalla presenza di testi letterari di poesia rispettosamente tradotti in musica da alcuni dei compositori contemporanei più rappresentativi.

Per queste sue caratteristiche, gli ambiti di esibizione del ModusNovi, sin dalla sua nascita, si prestano a esecuzioni non necessariamente riconducibili solo alla classica forma della rassegna o del concerto; consone al tipo di repertorio proposto, e agli obiettivi che il coro si è dato, sono anche forme come quella del concerto-meditazione attorno a temi religiosi, spirituali e letterari in cui, oltre alla musica corale, gioca un ruolo fondamentale la presenza di testi recitati e di musiche strumentali.

Gli esiti degli interventi e dei concerti che ModusNovi ha sin qui tenuto sono diretta testimonianza della validità di una forma di comunicazione artistica che, tramite una studiata successione di voci e di suoni, conferisce un tratto del tutto peculiare al rapporto che il coro riesce a instaurare con il pubblico degli ascoltatori.

Nella primavera del 2016 si è costituita, all'interno di ModusNovi, un coro di voci femminili. Coerentemente allo spirito che ha caratterizzato l'ideazione e la costruzione di **MODUSNOVI ensemble**, il nuovo gruppo vivrà una sua autonomia di repertorio, che tuttavia non impedirà una stretta collaborazione con il coro di voci virili già operante.

Direttore artistico e cofondatore del coro è **Gian Franco FREGUGLIA**

Altre informazioni su: www.modusnovi.it

Il Giglio e la Rosa è una produzione ModusNovi



Associazione di promozione sociale

"Giulia e Matteo"

Con il patrocinio



COMUNE DI
MONZA

IL GIGLIO E LA ROSA

Cantar d'amore tra sacro e profano



Coro

MODUSNOVI ensemble

Pianoforte

Andrea SARTO

Direttore

Gian Franco FREGUGLIA

Chiesa San Pietro Martire - Monza

Sabato 4 maggio 2019 - ore 21

Organizzazione a cura di

Associazione di promozione sociale "Giulia e Matteo"

Per il supporto dei famigliari di persone con disturbi in ambito psichiatrico

Ingresso libero

J.S. BACH (1685-1750), **LARGO DAL CONCERTO IN FA MINORE** (BWV 1056)

Uno straordinario canto nostalgico che, nella versione con orchestra, è condotto in assoluta libertà musicale sopra il pizzicato degli archi. È ripreso anche nella cantata BWV 156 nella quale il fedele si rimette alla volontà di Dio, gli si affida con la preghiera chiedendogli protezione e conforto.

Pablo CASALS (1876-1973), **NIGRA SUM**

I versi musicati da Pablo Casals ripropongono la dolcezza delle parole della sposa del *Cantico dei cantici* nella loro interpretazione amorosa, ma anche in quella dimensione mistica che da sempre aleggia attorno alle figure che animano questo antico e misterioso testo poetico.

Bruna sono ma bella, / o figlie di Gerusalemme. / Per questo il Re ha scelto me, / mi ha introdotto nella sua cella / e mi ha detto: / Alzati, amica mia, e vieni presto. / Perché, ecco, l'inverno è passato, / è cessata la pioggia, se ne è andata, / i fiori sono apparsi nei campi, / il tempo del canto è tornato.

Luis IRUARRIZAGA (1891-1928), **STABAT MATER**

Stava la Madre addolorata, in lacrime presso la croce cui era appeso il Figlio. E una spada trafisse la sua anima gemente, rattristata e dolente.

Ola GJEILO (1978), **NORTHERN LIGHTS**

La citazione tratta dal *Cantico dei cantici* esprime l'attonita emozione con cui l'autore dice di aver assistito alla "terribile bellezza" di un'aurora boreale nel cielo stellato di un inverno a Oslo. Le parole rivolte alla sposa del *Cantico* tracciano così il corrispettivo espressivo della meraviglia con cui la voce umana tenta di dire lo stupore di una bellezza che la trascende.

Tu sei bella, amica mia, / dolce e incantevole figlia di Gerusalemme, / dolce e incantevole come Gerusalemme, / terribile come un vessillo di guerra. / Distogli da me i tuoi occhi, amica mia, / perché mi sconvolgono.

Ferruccio VILLA (1958), **MAGNIFICAT**

Magnificat è la prima parola del cantico di ringraziamento e di gioia che Maria pronuncia rispondendo al saluto della cugina Elisabetta, al momento del loro incontro:

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva...

Sergej RACHMANINOV (1873-1943), **BOGORODITSE DEVO** da "I Vespri"

Rallegrati vergine Madre di Dio. Ave Vergine Madre di Dio, Maria piena di grazia, il Signore è con te, Tu sei benedetta tra tutte le donne, e benedetto è il frutto del tuo seno, perché Tu hai generato il Salvatore delle nostre anime.

Ola GJEILO (1978), **TOTA PULCHRA**

Antica preghiera composta in origine nel IV secolo. Fa parte dei salmi dei Secondi Vespri per la festa dell'Immacolata Concezione: *Tutta bella sei, Maria, e il peccato originale non è in Te. La Tua veste è candida come la neve e il Tuo volto è come il sole. Tu sei la gloria di Gerusalemme, Tu letizia di Israele, Tu onore del nostro popolo.*

Enrique GRANADOS (1867-1916), **VALSES POÉTICOS** (selezione)

Una selezione degli eleganti valzer di Granados, compositore spagnolo dallo stile delicato, sognatore e contemplativo, che si riaccosta istintivamente ai poeti romantici del pianoforte e al loro desiderio d'intimità e di raccoglimento.

Rainer M. RILKE (1875-1926), Morten J. LAURIDSEN (1943), **DIRAIT-ON**

È la quinta e ultima delle *Chansons des Roses* (1993), una serie di "scenografie corali" composte da Morten Lauridsen su alcune delle molte poesie che Rainer Maria Rilke (1875-1926) scrisse in francese. La delicata bellezza della poesia evoca le sonorità di certe "chansons populaires": *Abbandono che ha in sé altro abbandono, / tenerezza che sfiora tenerezza... / E' la tua intimità - si direbbe - / che non cessa di carezzarsi; / si sfiora dentro sé / rischiarata dal proprio riflesso. / Così tu concepisci il tema / dell'appagato Narciso.*

Leon DUBINSKY (1941), **WE RISE AGAIN**

E ci rialzeremo ancora guardando nei volti dei nostri figli, ci risolleveremo ancora con le voci delle nostre canzoni, ci alzeremo di nuovo sulle onde dell'oceano, e poi ancora e di nuovo noi torneremo a vivere.

Lorenzo DONATI (1972), **LA BAIJA TRANQUILLA**

L'autore traduce in musica vocale questa poesia di Giovanni Pascoli pubblicata nel 1894 nella raccolta *Myrica*: i versi esprimono mirabilmente il rapporto tra il sentimento amoroso che anima il testo e i tratti di un paesaggio marino che si fa idilliaco paesaggio interiore.

Sara TEASDALE (1884 - 1933) - Z. Randall STROOPE (1953), **I AM NOT YOURS**

Io non sono tua, non sono persa in te, / Non sono persa, anche se mi concedo il tempo per essere / Persa come una candela accesa a mezzogiorno, / Persa come un fiocco di neve in mare. / Tu mi ami, e io ti trovo ancora / Un'anima bella e luminosa; / Tuttavia io rimango io, io che a lungo mi sono / Persa come una luce che si perde nella luce. / Oh, immergimi nel profondo dell'amore, / Fai esplodere i miei sensi, lasciami sorda e cieca, / Travolta dalla tempesta del tuo amore, / Una candela accesa dentro un vento impetuoso.

Ēriks EŠENVALDS (1977), **ONLY IN SLEEP**

*Il giovane compositore lettone trascrive mirabilmente in musica vocale una poesia di Sara Teasdale (1884-1933) tratta dalla raccolta *Flame and Shadow* (1920): un inno all'innocenza e alla purezza dell'infanzia.*

Garcilaso DE LA VEGA (1501-1536) - Z. Randall STROOPE (1953), **AMOR DE MI ALMA**

Io non sono nato che per amare voi; / la mia anima vi ha ritagliato a sua misura; / come abito della mia stessa anima io vi desidero; / tutto ciò che possiedo confesso di doverlo a voi; / per voi sono nato, per voi io ho vita, / per voi dovrò morire, e per voi io muoio.

Harold ARLEN (1905-1986) - Edgar Y. HARBURG (1896-1981),

SOMEWHERE OVER THE RAINBOW, armonizzazione di **Keith Jarrett** (1945):

Il testo di quella che è stata eletta "miglior canzone del XX secolo", contiene un profondo messaggio di speranza: *"Da qualche parte sopra l'arcobaleno... ci sono i sogni che hai fatto che diventano davvero realtà".*

Andrea SARTO

Ha studiato pianoforte, organo e direzione di coro con i maestri Franco Castelli, Giancarlo Parodi e Mino Bordignon.

Ha diretto cori liturgici ed è autore di brani per la liturgia. Ha conseguito la Laurea con specializzazione in Teologia presso la Facoltà Teologica di Milano con una tesi su *La riforma della 'musica sacra' nella prassi liturgica e nella riflessione teologica* (estratto pubblicato in Rivista Liturgica); ha scritto del rapporto tra arte e spiritualità per riviste specializzate ed è stato docente di *Musicologia Liturgica*. Svolge attività concertistica sia come solista sia in collaborazione con il coro *ModusNovi Ensemble* di Monza.

Tra le varie produzioni, in occasione della XXI Triennale - International Exhibition 2016 DESIGN AFTER DESIGN, ha curato la sezione "musica" della Mostra dell'Arcidiocesi di Milano *Design behind Design. Le forme finite dell'infinito* (Museo Diocesano di Milano) e ha tenuto un intervento su *Musica e Architettura: il sonoro, lo spazio e il sacro* (Sala Convegni, Arcidiocesi di Milano). Conduce laboratori di musicologia liturgica e conferenze di carattere teologico e musicologico. Svolge la professione di consulente di comunicazione per un'agenzia internazionale di pubbliche relazioni.

Giornalista ed esperto di *crisis management*, è docente in Master post-universitari e ha condotto dibattiti pubblici di carattere socio-politico. I suoi articoli e interventi sono pubblicati su diverse riviste specializzate.

Nato a Varese (1961), vive e lavora a Milano.

Altre informazioni su: www.synesio.it (La tenda delle idee)